Verbale Assemblea straordinaria del 31 Ottobre 2019

Alle ore 15 si è riunita in Via Petrarca n. 2, 5° Piano, l'Assemblea straordinaria dei Pensionati del Gruppo Liguria per affrontare le problematiche emerse a seguito della recente convocazione in sede nazionale di una Assemblea straordinaria dei Partecipanti e dei Pensionati del Fondo Pensione per il personale del Gruppo UniCredit.

Presiede Luigi Dellepiane, Segretario Giancarlo Capra.

Notevole la partecipazione da parte dei Pensionati, iscritti e non iscritti al nostro sodalizio, sicuramente ben oltre cento le presenze.

Il Presidente, dopo un caloroso saluto e ringraziamento nei confronti dei presenti, da' la parola ai Sigg. Giacomo Pennarola e Giorgio Ebreo (rispettivamente Presidente dell'Associazione Pensionati e Consigliere effettivo in seno al CdA del nostro Fondo Pensione) che molto cortesemente hanno accettato di partecipare alla presente riunione fornendo tutti i chiarimenti ed eventuali suggerimenti in ordine al comportamento da assumere in sede di votazione, che, come noto, potrà essere esercitata entro il prossimo 6 Dicembre 2019.

Pennarola
- 21 sono i Fondi già incorporati nel nostro.
- i nuovi Fondi di cui si chiede l'incorporazione entrerebbero in sezioni con gestione separata e tali quindi da non pregiudicare i nostri diritti esistenti.
- per ottenere l'approvazione dei punti richiamati dalla Assemblea straordinaria nazionale, dovrà essere raggiunto il quorum dei 2/3 degli aventi diritto e ciò sia in prima che seconda convocazione.
- in caso di esito positivo del voto e quindi approvazione delle prospettate modifiche statutarie, il numero dei Consiglieri salirebbe a 30 (oggi 10), di cui 15 in rappresentanza della Banca, 13 dei Sindacati e 2 dei Pensionati.

E' evidente che tale fatto comporterebbe per noi pensionati una forte diminuzione della nostra possibilita' di poter influire sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione del Fondo come invece abbiamo potuto fare sinora.

Ebreo
- la liquidazione della propria quota ("zainetto") potrà essere ottenuta solo a seguito dell'avvenuta incorporazione degli altri Fondi di cui si chiede l'ammissione e quindi dopo l'ottenimento del quorum dei 2/3 degli aventi diritto al voto.
- l'eventuale richiesta dello zainetto potrà essere esercitata solo in questa occasione e quindi non sarà ripetibile in futuro.
- aventi diritto al voto circa 52 mila soggetti, dei quali circa 41 mila in servizio attivo.
- il Patrimonio del nostro Fondo a fine settembre 2019 presentava un totale di circa 1.2 Miliardi di Euro.

- alla stessa data il rendimento aveva totalizzato per il 2019 un 5,36% di attivo, quale media ponderata fra investimenti immobiliari e mobiliari.
- il nostro Fondo si colloca fra i primi tre in Italia.
- come ognuno di noi ha potuto constatare, le nostre pensioni stanno tuttora scontando gli andamenti negativi pregressi e la situazione si ripercuoterà fino al 2022.
- la percentuale di immobili è scesa sotto il 30% del totale del patrimonio.
- l'eventuale approvazione delle prospettate modifiche statutarie potrebbe produrre il recepimento di accordi da parte delle Fonti istitutive senza la preventiva approvazione assembleare, limitando quindi le nostre possibilita' di intervento.

Tutto ciò premesso, sia Pennarola che Ebreo si astengono correttamente dal fornire suggerimenti in ordine alla scelta che ognuno di noi sarà chiamato a manifestare durante la votazione essendo presenti interessi contrastanti.
Dal confronto fra alcune posizioni emerse nel corso della riunione è comunque risultato chiaro che:
- chi desidera richiedere la liquidazione anticipata della propria quota accumulata nel tempo e debitamente attualizzata, sarà portato a votare **SI**
- di converso coloro che non intendono modificare l'attuale situazione e desiderano quindi continuare a godere della propria pensione, dovrebbero ragionevolmente astenersi dal voto non inoltrando la scheda che ci è stata fornita. Chiariamo che sarebbe per questi ultimi controproducente votare il **NO** per il fatto che in tal caso il voto, ancorché negativo, andrebbe a gonfiare il quorum che, come detto prima, è statutariamente fissato in 2/3 degli aventi diritto.

Per inciso risulta che in prima convocazione, già conclusa, sembra che circa 3000 pensionati abbiano già espresso il proprio voto. La circostanza non può non sollevare qualche dubbio o perplessità visto che chi ha già votato o è un collega che aveva già consapevolmente maturato una propria convinta valutazione sulla complessa situazione che stiamo tuttora verificando, oppure molto semplicisticamente ha espresso il proprio voto senza curarsi dei necessari approfondimenti.
Ricordiamo a tal proposito che i Pensionati del nostro Fondo sono circa 12000 dei quali solo poco piu' della meta' sono iscritti al nostro sodalizio e solo a questi l'Unione Pensionati ha potuto esporre le proprie considerazioni.
E' sempre quindi importante aumentare il numero degli iscritti con impegno da parte di tutti nei confronti dei colleghi non iscritti.

Alle ore 17 il Presidente ringrazia nuovamente Pennarola ed Ebreo e tutti i presenti e dichiara chiusa la riunione.

IL PRESIDENTE
Luigi Dellepiane

IL SEGRETARIO
Giancarlo Capra